

PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2025

PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE n.4526

LA GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI

Responsabile Scientifico

Dott. Ettore Paolantonio

AULA n. 1 POLO DIDATTICO

Corso rivolto a tutte le professioni crediti n.3,3

30 partecipanti

I EDIZIONE 29/05 /2025 dalle ore 14.30 alle 17.30

Programma

Dalle 14:30 alle 15:30

Relazioni a cura del relatore:

dott.ssa Daniela Di Clemente

Quadro normativo: D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – parte IV:

- a. Definizione e classificazione dei rifiuti: urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi*
- b. Caratteristiche di pericolo dei rifiuti*
- c. Codice CER*
- d. Luogo di produzione dei rifiuti e deposito temporaneo*
- e. Destinazioni finali rifiuti: smaltimento e recupero*

**Normativa specifica sui rifiuti sanitari, D.P.R. n. 254 del 15 luglio 2003,
Individuazione e modalità operative di gestione:**

- f. rifiuti pericolosi a rischio infettivo*
- g. rifiuti pericolosi non a rischio infettivo*
- h. rifiuti non pericolosi*
- i. rifiuti che richiedono particolari modalità di smaltimento*
- j. rifiuti urbani*

Focus sulle tipologie di rifiuto comunemente prodotte in ambito sanitario con esempi e casistiche

Raccolta differenziata: favorire il reimpiego, recupero, riciclo

15:30

DISCUSSIONE

DALLE 16:00 ALLE 17:30

Dott.ri Daniela Di Clemente e Manuel Orlandi

Lavori a piccoli gruppi e discussione degli elaborati: i partecipanti dovranno evidenziare criticità nello smaltimento e stoccaggio dei rifiuti e proporre soluzioni migliorative

Approfondimenti e risoluzione di casi pratici –

Discussione con gli intervenuti.

17.30

Chiusura dei lavori

Test di valutazione finale

Relatori:

ing. Manuel Orlandi /dott. ssa Daniela Di Carlo

Obiettivi

- Implementare l'appropriatezza nella produzione dei rifiuti a rischio infettivo
- Prevenzione degli infortuni da rischio biologico, chimico e da movimentazione dei contenitori dei rifiuti speciali.
- Implementare la raccolta dei rifiuti sanitari assimilabili agli urbani.
- Individuare le problematiche di gestione delle singole tipologie di rifiuto.
- condividere le procedure e le prassi per la corretta separazione, segregazione, raccolta dei rifiuti.
- Individuare le procedure operative per garantire la sicurezza delle operazioni, evidenziando gli errori che potrebbero comportare dei rischi, in termini di esposizione a rifiuti pericolosi.

.